



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

DOMANDA DI INVENZIONE NUMERO	102009901759938
Data Deposito	19/08/2009
Data Pubblicazione	19/11/2009

Classifiche IPC

Titolo

DISPOSITIVO DI SICUREZZA PER ANTE A BATTENTE DI PORTE E FINESTRE.
--

DESCRIZIONE

annessa alla domanda di brevetto per Invenzione Industriale dal titolo:

**"DISPOSITIVO DI SICUREZZA PER ANTE A BATTENTE DI PORTE E
FINESTRE".**

5 a nome: FRATTI Robertino, residente in Via Campiano, 6 – 61010
TALAMELLO (PU).

Inventore designato: Sig. Robertino FRATTI

Il Mandatario: Ing. Marco Montebelli, residente in Via XX Settembre, 72 –
47900 RIMINI (RN).

10 Depositata in data al n.

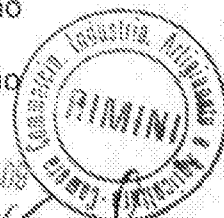
TESTO DELLA DESCRIZIONE

Il presente trovato concerne un dispositivo di sicurezza per ante a
battente di porte e finestre.

15 Nonostante il crescente impiego di serrande avvolgibili e di
"veneziane" raccoglibili a pacchetto, sono tuttora molto diffuse le ante a
battente ("scuri", "persiane", controfinestre e finestre esterne) applicate
all'esterno dei vani che delimitano porte e finestre.

Nell'uso corretto di tale tipo di porte e finestre è previsto che i battenti
20 si trovino nelle posizioni angolari intermedie solo in fase transitoria di
manovra, mentre è normale che vengano lasciati nelle posizioni estreme
per tempi di durata indeterminata.

Uno dei principali inconvenienti nell'uso di questo tipo di manufatti
consiste nel fatto che, essendo esterni alle abitazioni, sono
25 completamente esposti agli agenti atmosferici e quindi richiedono



particolari attenzioni per essere bloccati in modo adeguato sia nella loro posizione aperta che in quella chiusa.

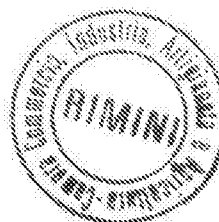
A questo scopo, sono noti dispositivi fissati alle pareti esterne delle abitazioni, che sono in genere costituiti da staffe metalliche sporgenti dalla muratura della parete nella quale sono vincolate, ed alla cui estremità libera si trovano dei fermi di sicurezza che vanno mossi manualmente sia per evitare spostamenti dell'anta dalla propria posizione di apertura, che per poi poterla riportare in posizione di chiusura.

Queste manovre richiedono comunque di sporgersi verso l'esterno e, specialmente nel caso delle ante di finestre, l'operazione di bloccaggio e sbloccaggio rispetto alla posizione di apertura dell'anta risulta notevolmente difficile e pericolosa, in particolare durante situazioni di maltempo, per persone di modesta statura o recanti disabilità fisiche.

Sono anche noti, anche se meno usati, dei dispositivi a molla in materiale plastico. In questo caso, tuttavia, l'esposizione agli agenti atmosferici deteriora rapidamente il materiale plastico, che deve essere, pertanto, frequentemente sostituito.

Infine, anche l'eventuale presenza sul davanzale di corpi ingombranti, quali vasi di fiori, non facilita certamente l'operazione di apertura e chiusura dei battenti, ed accresce i rischi di eventi accidentali, quali la caduta nel vuoto dei suddetti corpi.

Scopo del presente trovato è pertanto quello di eliminare gli inconvenienti ora menzionati. Il trovato, quale esso è caratterizzato dalle rivendicazioni, raggiunge lo scopo grazie ad un dispositivo meccanico azionabile dall'interno dell'abitazione.



Il principale vantaggio ottenuto mediante il presente trovato consiste essenzialmente nel fatto che non è più necessario sporgersi dal davanzale della finestra, né per fissare l'anta in posizione di apertura, né per poi poterla richiudere.

5 Inoltre, i materiali usati garantiscono l'efficacia del dispositivo per lunghi periodi di tempo, nonostante l'esposizione agli agenti atmosferici.

Ulteriori vantaggi e caratteristiche del trovato saranno maggiormente evidenti nella descrizione dettagliata che segue, fatta con riferimento ai disegni allegati, che ne rappresentano un esempio non limitativo di
10 realizzazione, in cui:

- la figura 1 illustra il trovato secondo una vista frontale in posizione di riposo, in una prima condizione d'uso;
- la figura 2 illustra il trovato secondo una vista frontale in posizione di lavoro, nella condizione d'uso di cui in figura 1;
- 15 - la figura 2a illustra un particolare di figura 2;
- la figura 3 illustra un particolare del trovato secondo una serie di viste: in pianta dall'alto (3a), laterale (3b), sezione frontale dall'esterno (3c) e sezione frontale dall'interno (3d);
- la figura 4 illustra un particolare del trovato, rispettivamente in
20 posizione di riposo (4a) ed in posizione di lavoro (4b);
- la figura 5 illustra il trovato secondo una vista frontale, in una seconda condizione d'uso.

Come si può osservare dalle figure, il trovato concerne un dispositivo di sicurezza per ante a battente, comprendente una staffa (1), solidale ad
25 una parete (2) di riscontro dell'anta (3) e provvista di un elemento di

riscontro (4) solidale ad essa, ed un meccanismo a leva (5), solidale all'anta (3), provvisto di mezzi di azionamento (51) accessibili dall'interno della parete (2) atti a far passare un'appendice (52) del meccanismo a leva (5) da una posizione di riposo, nella quale resta nell'ingombro dell'anta (3), ad una posizione di lavoro, nella quale interferisce con l'elemento di riscontro (4), impedendo spostamenti orizzontali e rotazioni dell'anta (3).

Per assicurare che l'anta (3) non abbia alcun tipo di movimento indesiderato, il dispositivo di sicurezza (10) comprende mezzi di interazione (6) tra il meccanismo a leva (5) e l'elemento di riscontro (4), atti ad impedire anche movimenti verticali dell'anta (3).

Il meccanismo a leva (5) è amovibilmente associabile all'anta (3), in modo da poterlo rimuovere per la manutenzione e l'eventuale sostituzione di alcuni suoi componenti danneggiati.

A seconda del tipo di anta (3) alla quale viene associato, il meccanismo a leva (5) può essere installato all'interno (figg. 1-4) o all'esterno (fig. 5) dell'anta (3) stessa. Ad esempio, nel caso di controfinestre, l'installazione all'esterno (rappresentata in figura 5, nella quale il dispositivo di sicurezza (10) è visibile sia con anta (3) aperta sul lato destro che con anta (3) chiusa sul lato sinistro) può risultare necessaria poiché tra finestra e controfinestra potrebbe non esserci lo spazio utile per l'alloggiamento del meccanismo a leva (5). In funzione del posizionamento all'esterno o all'interno dell'anta (3) del meccanismo a leva (5), e dello spessore dell'anta (3) da fissare, l'elemento di riscontro (4), che, a montaggio ultimato, deve essere rigidamente solidale alla staffa

(1), può essere fatto scorrere lungo la staffa (1) stessa in modo da venire fissato nella posizione ottimale per ridurre al minimo i giochi tra anta (3) e dispositivo di sicurezza (10).

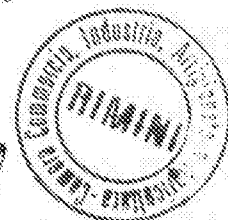
È inoltre prevista la presenza di un ammortizzatore (7) solidale alla staffa (1), atto ad attutire l'impatto dell'anta (3) contro la parete (2). Anche l'ammortizzatore (7) può essere spostato lungo la staffa (1) in funzione dello spessore dell'anta (3), in modo che essa, in posizione di apertura, risulti parallela alla parete (2).

Benché possano essere messe in atto varie soluzioni realizzative, nell'esempio rappresentato nelle figure i mezzi di azionamento (51) comprendono un'impugnatura (53) accessibile dall'interno della parete (2), la quale, ruotata manualmente, agisce su mezzi di trasmissione del moto (54), atti ad imprimere all'appendice (52) un moto rotatorio. In tal modo, l'appendice (52) viene a trovarsi tra il riscontro (4) e l'ammortizzatore (7) solidali alla staffa (1), impedendo all'anta (3) qualsiasi movimento.

L'accessibilità ai mezzi di azionamento (51) dall'interno della parete (2) è garantita anche nel caso che il montaggio del meccanismo a leva (5) sia effettuato all'esterno dell'anta (3): infatti, i pochi centimetri di luce che si hanno in corrispondenza del lato dell'anta (3) incernierato sono sufficienti a consentire la movimentazione dell'impugnatura (53).

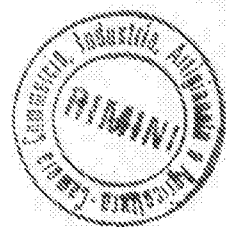
Il trovato così concepito è suscettibile di numerose modifiche e varianti, tutte rientranti nell'ambito del concetto inventivo. Inoltre, tutti i dettagli possono essere sostituiti da elementi tecnicamente equivalenti.

Nella pratica sono ovviamente possibili delle modifiche e/o delle migliorie rientranti comunque nell'ambito delle seguenti rivendicazioni.



RIVENDICAZIONI

1. Dispositivo di sicurezza per ante a battente, comprendente una staffa (1) solidale ad una parete (2) di riscontro dell'anta (3), caratterizzato dal fatto di comprendere un elemento di riscontro (4) solidale alla staffa (1) ed un meccanismo a leva (5), solidale all'anta (3), provvisto di mezzi di azionamento (51), accessibili dall'interno della parete (2), atti a far passare un'appendice (52) del meccanismo a leva (5) da una posizione di riposo, nella quale resta nell'ingombro dell'anta (3), ad una posizione di lavoro, nella quale interferisce con l'elemento di riscontro (4), impedendo spostamenti orizzontali e rotazioni dell'anta (3).
2. Dispositivo di sicurezza secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di interazione (6) tra il meccanismo a leva (5) e l'elemento di riscontro (4), atti ad impedire movimenti verticali dell'anta (3).
3. Dispositivo di sicurezza secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il meccanismo a leva (5) è amovibilmente associabile all'anta (3).
4. Dispositivo di sicurezza secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che i mezzi di azionamento (51) comprendono un'impugnatura (53) accessibile dall'interno della parete (2).
5. Dispositivo di sicurezza secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere mezzi di trasmissione



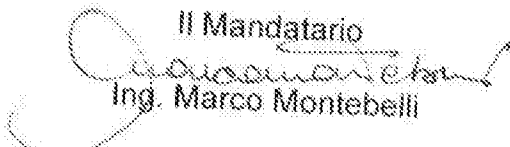
del moto (54), atti ad imprimere all'appendice (52) un moto rotatorio.

- 5
6. Dispositivo di sicurezza secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto di comprendere un ammortizzatore (7) solidale alla staffa (1), atto ad attutire l'impatto dell'anta (3) contro la parete (2).
7. Dispositivo di sicurezza secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'elemento di riscontro (4) è scorrevole rispetto alla staffa (1).
- 10
8. Dispositivo di sicurezza secondo la rivendicazione 6, caratterizzato dal fatto che l'ammortizzatore (7) è scorrevole rispetto alla staffa (1).
- 15

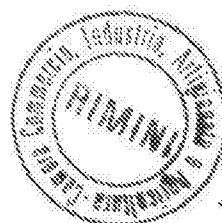
Rimini, 17/08/2009

In fede

Il Mandatario


Ing. Marco Montebelli

Albo prot. 561 BM



11 9 AGO 2009



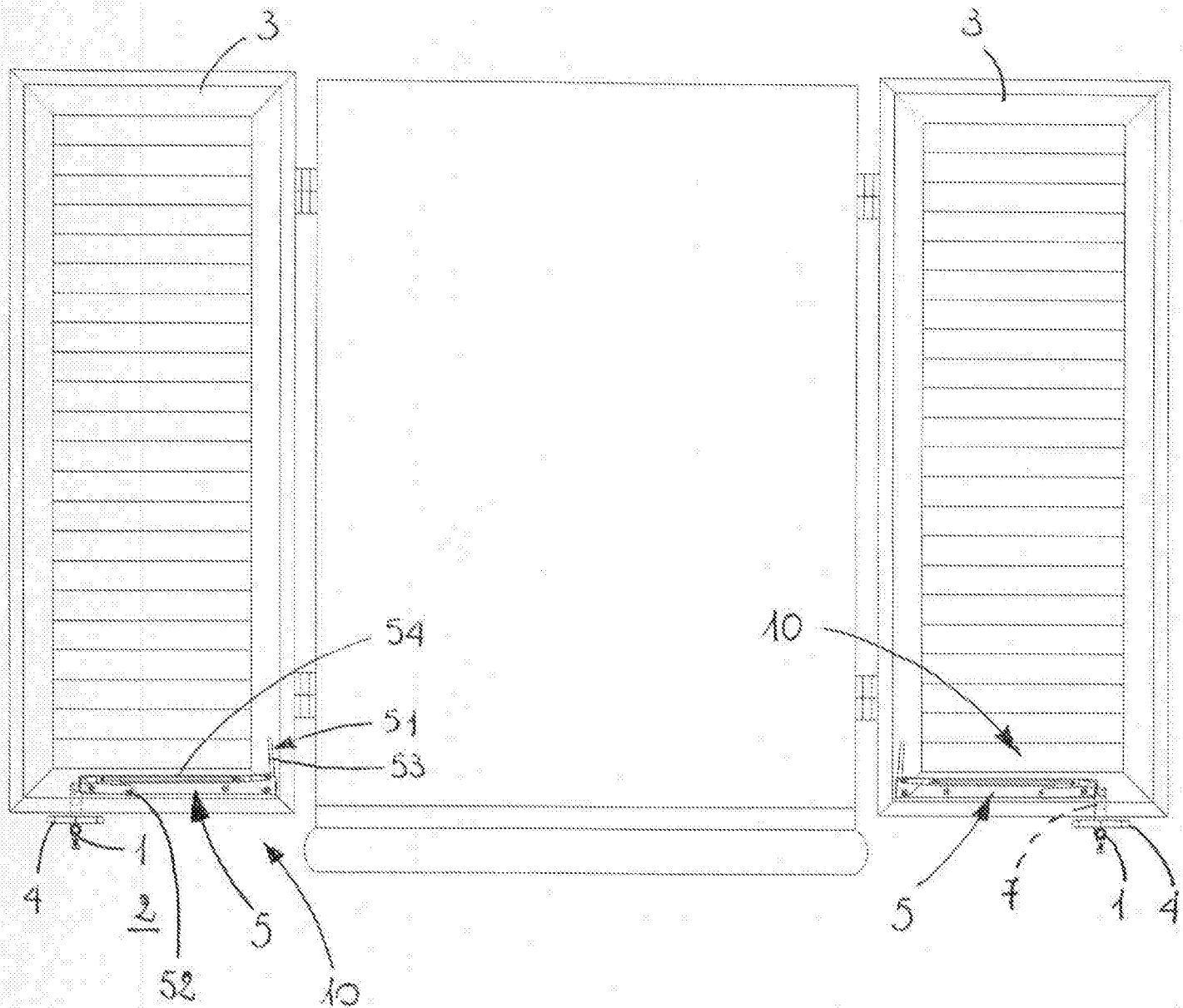
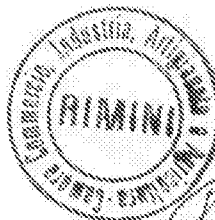


FIG. 1



19 AGO 2009

Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 561 BM

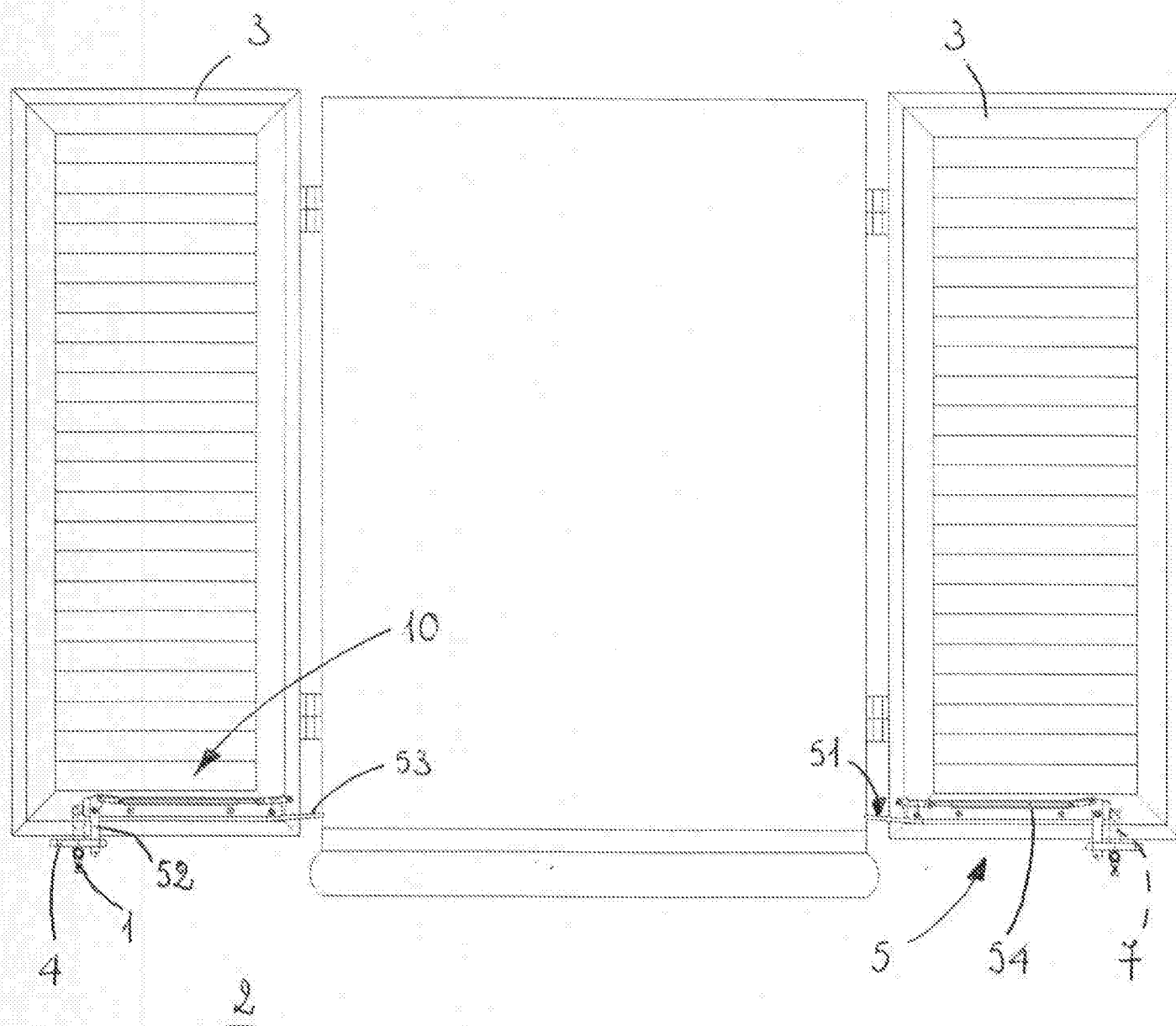
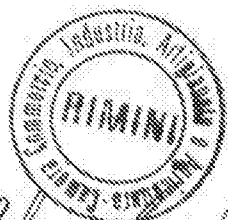


FIG. 2

19 AGO 2009



19 AGO 2009

Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 561 BM

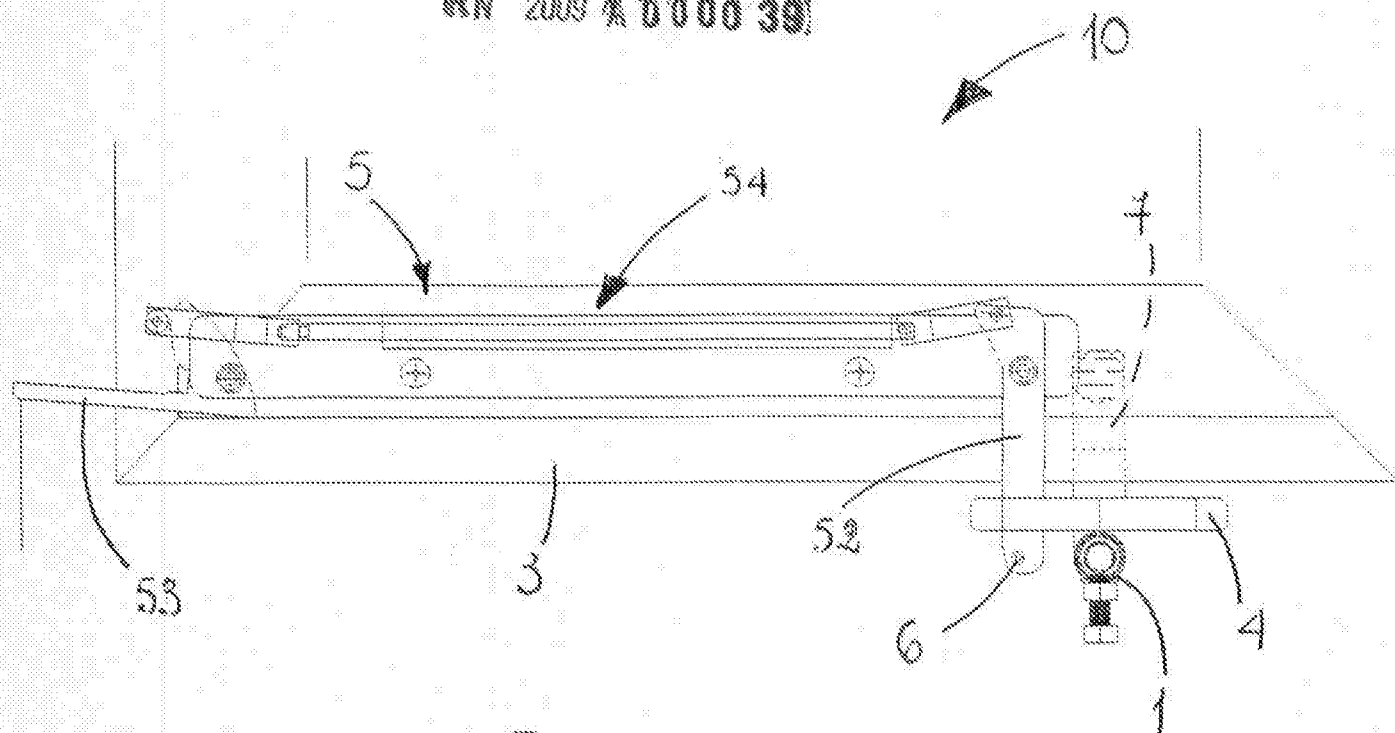


FIG. 2a

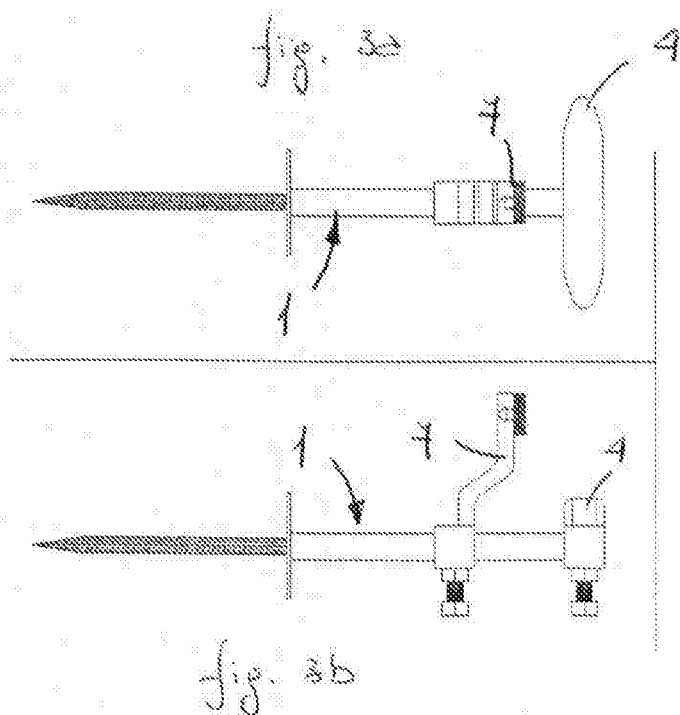


fig. 3b

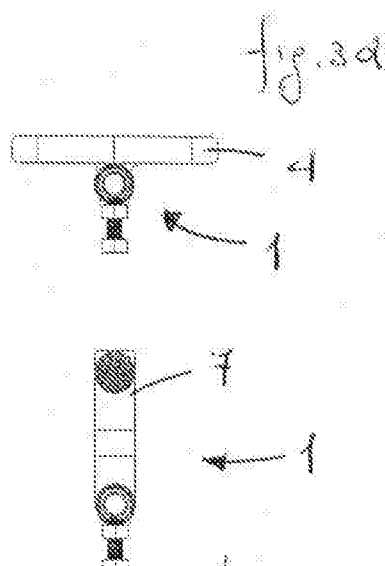
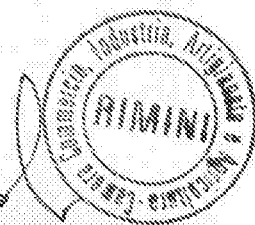


fig. 3c

FIG. 3

19 AGO 2009

[Signature]



[Signature]
Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 561 BM

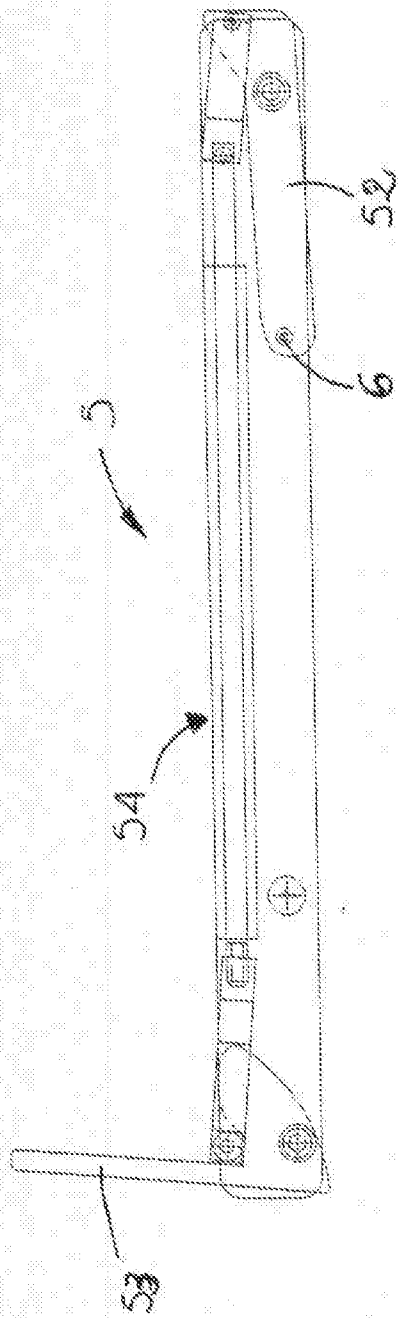


fig. 4a

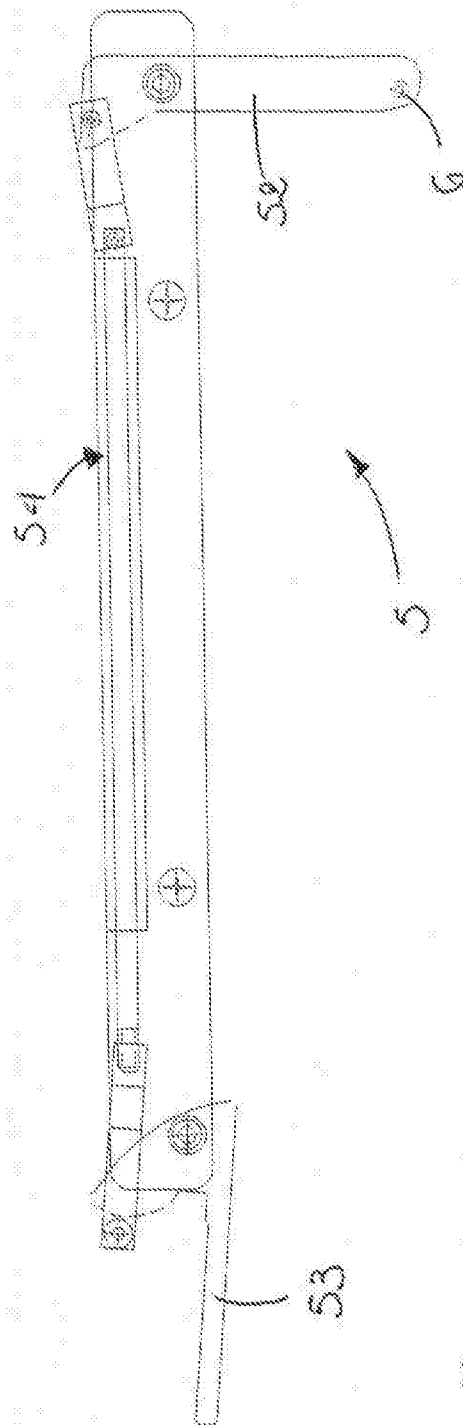
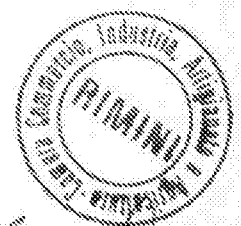


fig. 4b

FIG. 4



19 AGO 2009

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]
Ing. MARCO MONTEBELLI
ALBO - prot. n. 551 BM

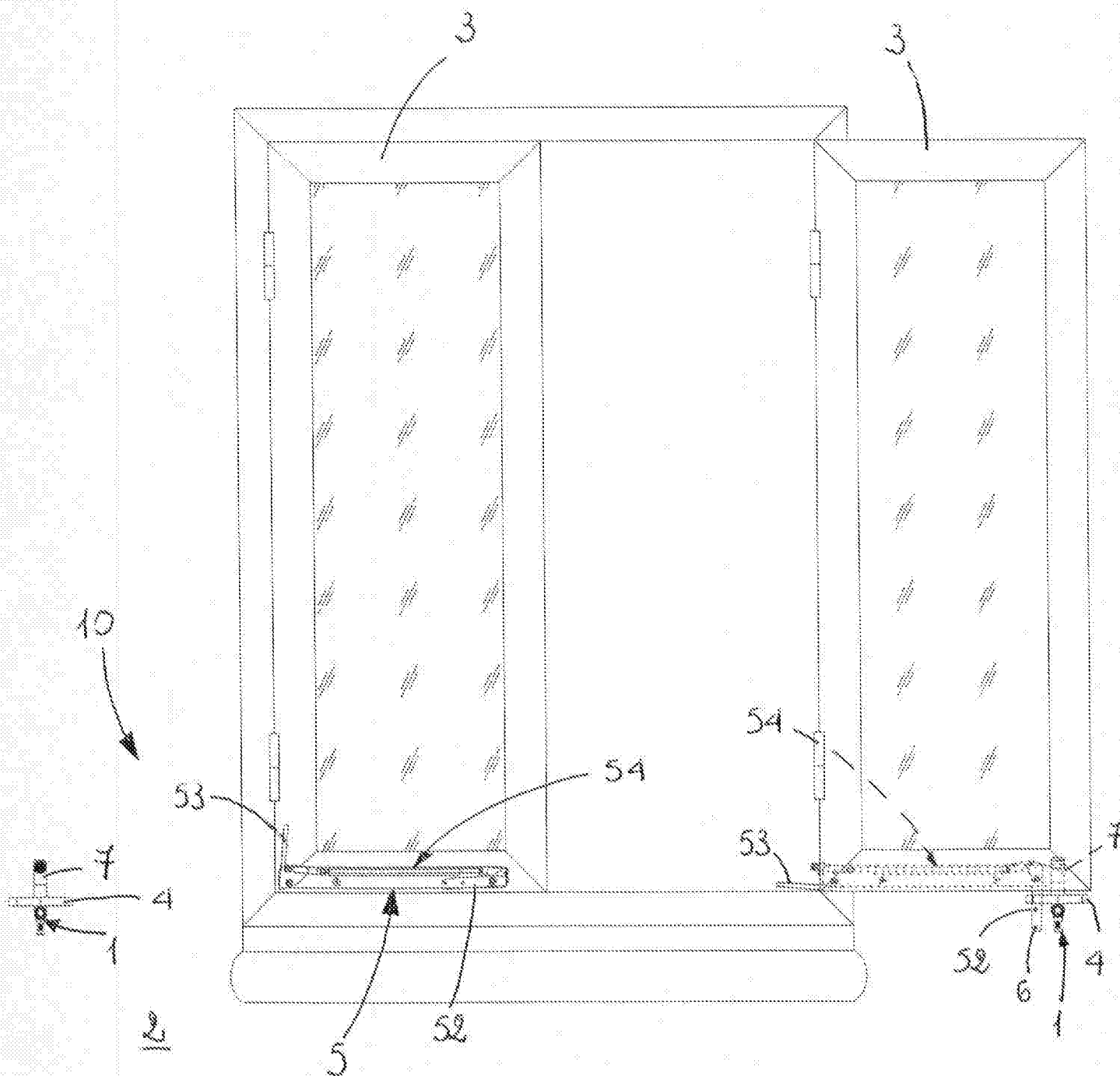
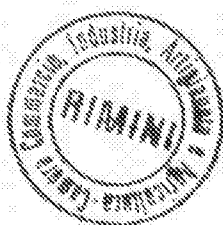


FIG. 5

19 AGO 2009

[Handwritten signature]



[Handwritten signature]
 Ing. MARCO MONTEBELLI
 ALBO - prot. n. 561 BM